



DCA - SETTORE GARE - UGS
Rep. Determine
9.1 - Avviso

AVVISO ISTITUZIONE DELL'ELENCO PER COSTITUZIONE COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti, idonei alla nomina di componenti dei Collegi Consultivi Tecnici operanti per i contratti dell'Università degli Studi di Milano, ai sensi dell'art. 215 e ss. del D.lgs. n. 36/2023 e in conformità a quanto altresì previsto nell'All. V.2 al D.lgs. n. 36/2023 e nelle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Legge 11/9/2020 n.120.

Codice: **A00089**

Pubblicato in data: **05/03/2024**

Domande dal: **05/03/2024**

Prima scadenza il: **20/03/2024**

Validità Elenco: trattandosi di un **elenco aperto**, le **domande di iscrizione potranno essere presentate anche successivamente alla data di scadenza suddetta.**

L'Università degli Studi di Milano (di seguito UniMI), con il presente avviso, intende costituire un elenco aperto di professionisti - in conformità a quanto previsto al punto 2.2.3. delle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Legge 11/9/2020 n.120 - volto all'individuazione dei **Collegi Consultivi Tecnici** (di seguito CCT), i quali saranno costituiti per *"per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti"* (art. 215 del D.lgs. n. 36/23).

La nomina dei CCT avverrà nei modi e nei termini stabiliti dalla legge vigente in materia, in particolare troveranno applicazione le seguenti norme, a cui si rimanda in toto:

- art. 215 e ss. del D.lgs. n. 36/2023
- All. V.2 al D.lgs. n. 36/2023
- Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Legge 11/9/2020 n.120 - pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 7 marzo 2022.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO

Preliminarmente si specificano le modalità di presentazione della domanda di iscrizione.

1. A partire dal giorno 05 marzo 2024, i soggetti interessati a candidarsi quali componenti e/o presidenti dei Collegi Consultivi Tecnici (liberi professionisti, dipendenti pubblici, professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate, magistrati, avvocati dello Stato, Prefetti e dirigenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI



della carriera prefettizia) potranno iscriversi nell'Elenco dedicato al Collegio Consultivo Tecnico - CCT, accedendo al link

https://unimi.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?_csrf=QKLIMZTHHXZMVCE94A0K1CLQ6FZFBV42Y contenute il presente avviso e la relativa documentazione da compilare.

2. Il soggetto interessato può iscriversi in qualsiasi momento in quanto **l'elenco è aperto**.
3. Si precisa che - fermo il carattere aperto dell'Elenco - è indicato nel presente avviso un primo termine di scadenza per la presentazione delle domande, previsto per il **20 marzo 2024**. Le domande presentate saranno esaminate, in sede di istruttoria d'ufficio, per verificarne la regolarità e completezza documentale.
4. Deve essere compilato, nel rispetto della vigente disciplina in materia di autocertificazione, il relativo form dell'"Istanza di iscrizione", allegata al presente Avviso.

Nella domanda devono essere indicati i dati identificativi del richiedente libero professionista o dipendente pubblico, la/le sotto-sezione/i in cui si richiede l'iscrizione, fermo restando che le indicazioni fornite dovranno essere coerenti tra di loro e rispetto al curriculum professionale, depurato dei dati e delle informazioni non necessarie ai fini della valutazione dell'esperienza professionale richiesta.

L'interessato dichiara inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei requisiti professionali nello specifico settore di interesse, oltre che di quelli reputazionali e di onorabilità.

L'istanza d'iscrizione compilata dovrà essere salvata in formato .pdf e firmata digitalmente.

Alla stessa, parimenti firmati digitalmente, dovranno essere allegati:

- 1. Curriculum vitae;**
- 2. Allegato a – Dichiarazione requisiti professionali;**
- 3. Allegato b - Dichiarazione requisiti generali;**
- 4. Allegato c - Informativa Privacy.**

Tutta la documentazione (Istanza e allegati) dovrà essere di seguito trasmessa per mezzo pec all'indirizzo unimi@postecert.it e all'indirizzo peo settore.gare@unimi.it.

Farà fede quale data di iscrizione all'elenco in oggetto la data di arrivo della documentazione al predetto indirizzo.

L'elenco verrà pubblicato, anche con i successivi aggiornamenti, alla suddetta pagina https://unimi.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?_csrf=QKLIMZTHHXZMVCE94A0K1CLQ6FZFBV42Y

N.B. L'Università avvierà entro dieci giorni dalla scadenza del presente avviso la costituzione di un primo Collegio Consultivo Tecnico obbligatorio riferito ad un appalto di lavori, attingendo dagli iscritti in elenco, ove siano presenti soggetti ritenuti idonei. L'appalto di riferimento è: *G00786 - SGa 22_552 Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione del complesso edilizio al fine di adattarlo a residenza universitaria"- Ed. n. 33241, sito in Milano, via Attendolo Sforza 8. (PNRR) - CIG 9731109D2C - CUI L80012650158202000005 - CUP G41F19000130005; importo: €. 9.499.851,13 IVA esclusa.*



A scopo meramente informativo e a titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni affidamenti ad oggi in fase di svolgimento gara, in fase di aggiudicazione, o in fase di avvio, con riferimento ai quali potranno essere prese in considerazione le domande di iscrizione all'Elenco CCT:

- G00816 - SGa 22_580 Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di riqualificazione del "Campus Martinitt", Edificio n. 32735, sito in Milano, via Riccardo Pitteri n. 56 (PNRR). CIG 9788206B1C - CUI L80012650158202200007 - CUP G44D22000290006; importo: € 5.934.292,86 IVA esclusa
- G00303 – SGa 22_403_ Gara d'appalto a procedura aperta, ex art. 71 del D. Lgs. n. 36/23, per l'affidamento delle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relative alla Realizzazione del nuovo Campus MIND presso l'area EXPO, nuova sede delle Facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano, e per l'affidamento della Progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva e Coordinamento della sicurezza e Direzione dei Lavori dei relativi allestimenti. CIG A019FDBD8E - CUI S80012650158202100004 - CUP G48E18000200004; importo: € 12.163.137,33 IVA e oneri di legge esclusi.
- G01192 – SGa 23_673 _ PNRR - Gara europea a procedura aperta ex art.71 del d.lgs.36/23 per l'affidamento delle opere finalizzate alla realizzazione nuova struttura edilizia per sviluppo progetto IRIS, presso il polo Lasa, edificio n. 35110, sito in via Fratelli Cervi n. 201, Segrate; importo: € 5.942.182,36 IVA esclusa.

TUTTO CIO' PREMESSO

fatto salvo il rinvio alla normativa di settore sopra richiamata e la piena applicazione della stessa, di seguito si dà atto della regolamentazione della nomina dei CCT per i contratti di UniMi.

FUNZIONI E NOMINA DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

1. Presupposti per la nomina del CCT obbligatorio

Ai sensi dell'art. 215 del D.lgs. n. 36/2023, è stabilita la costituzione del CCT in via obbligatoria per i **lavori** diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di **importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea** e per le **forniture e i servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro**.

2. Formazione del CCT

In relazione alla composizione del Collegio, l'art. 1 dell'All. V.2 del D.lgs. n. 36/23 - coordinato con le relative previsioni di cui alle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Legge 11/9/2020 n.120 - stabilisce che:

- a) Il CCT è costituito a iniziativa di UniMi prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data.
- b) Il CCT è formato, a scelta di UniMi, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, selezionati tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti e delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per



l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca *ovvero* di una dimostrata pratica professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento.

Si richiama l'art. 2 delle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Legge 11/9/2020 n.120 e il successivo paragrafo del presente Avviso, rubricato "REQUISITI MINIMI DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO".

- c) I componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, *ovvero* le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti (a seconda che il collegio sia costituito da 3 o da 5 membri). Il terzo (o il quinto componente), con funzioni di presidente, è designato dai componenti di nomina di parte.
- d) Nel caso in cui i membri di parte non si accordino sulla nomina del presidente, troverà applicazione l'art. 2.2.2. delle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Legge 11/9/2020 n.120.

3. Funzioni del CCT

La definizione delle competenze e delle funzioni del CCT è riportata:

- a. all'art. 215, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 è previsto che il CCT esprima pareri o, in assenza di una espressa volontà contraria, adotti determinazioni aventi natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile. Qualora la pronuncia assuma valore di lodo contrattuale, l'attività di mediazione e conciliazione deve intendersi volta alla scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte.
- b. all'art. 216 del D.lgs. n. 36/2023 regola i **pareri** del CCT, prevedendo che l'acquisizione di tali pronunce è obbligatoria nei casi di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione dei contratti di lavori e dei contratti di servizi e forniture di cui all'art. 215 del D.lgs. n. 36/2023 e richiamate al precedente punto "1. Presupposti per la nomina del CCT obbligatorio" del presente Avviso.
Lo stesso disposto prevede, altresì, che il CCT venga interpellato da UniMi per il rilascio di relativo parere, qualora per qualsiasi motivo si intenda procedere con la risoluzione contrattuale, al fine anche di svolgere una valutazione sulla opportunità tecnica e/o economica di proseguire l'esecuzione del contratto con il medesimo appaltatore, senza procedere con una sostituzione dello stesso. Ulteriori disposizioni di dettaglio sono date al comma 3 del richiamato art. 216.
- c. all'art. 217 del D.lgs. n. 36/2023 regola le altre **determinazioni** del CCT, le quali vengono rilasciate dall'organo collegiale nei casi nei quali non sia d'obbligo la pronuncia mediante parere, e hanno valenza di lodo arbitrale – se non diversamente previsto dalle parti - secondo le disposizioni di dettaglio del considerato articolo 217.

4. Decisioni del Collegio consultivo tecnico.

In attuazione di quanto previsto all'art. 3 dell'All. V.2 al D.lgs. n. 36/23:

- i. Il CCT può essere chiamato ad esprimere i pareri o le determinazioni su richiesta di una delle parti o di entrambe congiuntamente, con la presentazione di un quesito scritto mediante formale richiesta direttamente al Collegio e all'altra parte. Resta fermo l'onere delle iscrizioni delle riserve secondo la



disciplina vigente. Le richieste di parere o determinazioni del CCT devono essere corredate di tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta.

- ii. Nell'adozione delle proprie determinazioni, il Collegio consultivo può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto.
- iii. Fermo quanto specificamente disposto nel verbale d'insediamento sulle modalità di svolgimento del contraddittorio, è facoltà del Collegio procedere ad audizioni informali delle parti o convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. Non è ammessa comunque la possibilità di disporre consulenza tecnica d'ufficio.
- iv. Le determinazioni del Collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla data della comunicazione del quesito, se formulato congiuntamente dalle parti, ovvero dal momento di formulazione finale di più quesiti distinti in ordine a una medesima questione. Le determinazioni possono essere rese con motivazione succinta, integrabile nei successivi quindici giorni, e sottoscritta dalla maggioranza dei componenti. In caso di particolari esigenze istruttorie le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti.

Le decisioni sono assunte a maggioranza.

REQUISITI MINIMI DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Possono presentare la propria candidatura:

- professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'Allegato I.1 art. 1 comma 1 lettera q del D.Lgs 36/2023.
- professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate;
- magistrati, avvocati dello Stato, prefetti e dirigenti della carriera prefettizia.

In particolare, ai sensi del punto 2.4.3. delle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Legge 11/9/2020 n.120:

A. Requisiti minimi di ammissione:

Incarico di Presidente

- i. ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere;
- ii. ingegneri e architetti: appartenenti o già appartenuti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 ovvero dirigenti di stazioni appaltanti con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI



personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;

- iii. giuristi, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; Prefetto e dirigente della carriera prefettizia non in sede da almeno due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- iv. economisti, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;

Incarico di Componente

- v. ingegneri e architetti, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere iscritto all'albo professionale da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto (e indicati al punto 2.4.2 delle Linee Guida) ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee; aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;
- vi. giuristi, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n.



165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto (e indicati al punto 2.4.2 delle Linee Guida) o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria; aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;

- vii. economisti, in possesso di uno dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto 2.4.2 o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria; aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche.

Altresì, ulteriori requisiti di ammissione sono:

- vii. di possedere la cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
viii. di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o provenienza.

Il mancato possesso dei requisiti minimi dichiarati dai candidati comporta la non ammissione nell'elenco CCT, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

Solo i CV in possesso di tutti i requisiti minimi saranno ammessi per l'inserimento nell'ELENCO CCT.

Successivamente i curricula verranno valutati dai singoli RUP dei contratti per cui occorre nominare il Collegio.

B. Ipotesi di incompatibilità dei membri e del presidente

In applicazione del punto 2.5 delle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Legge 11/9/2020 n.120, si precisa quanto segue.

1. Non può assumere l'incarico di componente del CCT, colui che:
 - a. ha svolto o svolge per conto di UNIMI, o per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'affidamento;
 - b. ha un interesse diretto nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, o tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI



- c. si trova in una delle ipotesi di “conflitto di interesse” di cui all’art. 16 del D.lgs. n. 36/23;
- d. si trovi in una delle situazioni di conflitto di interesse di cui all’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;
- e. non è in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all’incarico da assumere;
- f. ricade in uno dei casi previsti dall’art. 6, comma 8, del d.l. n. 76/2020, ovvero dall’art. 4 all’All. V.2 al D.lgs. n. 36/23, come specificato al successivo punto 3.

2. Non può ricoprire l’incarico di presidente del CCT colui che rientri in uno dei casi di cui al punto 1 ovvero che abbia svolto, con riguardo alle prestazioni oggetto dell’affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo ed economico per una delle parti, ovvero rientri nei casi di ricusazione di cui ai punti da 2 a 6 dell’art. 815 c.p.c. 3.

3. Fermo quanto previsto dai precedenti punti 1 e 2, non può essere nominato componente o presidente del CCT il dipendente pubblico che:

- a) non acquisisce, se dovuta, l’autorizzazione da parte dell’amministrazione di appartenenza ai sensi dell’articolo 53, comma 7, del D.lgs. 165/2001;
- b) ricade in uno dei casi di incompatibilità di cui all’art. 53 del D.lgs. n. 165/2001.

4. È incompatibile con la nomina a componente o presidente del CCT, colui che abbia svolto ovvero svolga l’incarico di consulente tecnico d’ufficio in giudizi relativi all’esecuzione dei lavori oggetto della procedura nell’ambito della quale si proceda alla costituzione del CCT.

L’assenza di cause di incompatibilità e di situazioni di conflitto di interesse deve permanere nel corso dell’espletamento dell’intero incarico.

Rimane fermo che i componenti del CCT, incluso il presidente, non potranno svolgere in seguito, tra le stesse parti e in merito allo stesso contratto, funzioni di arbitro, né rivestire l’incarico di consulente tecnico d’ufficio in un giudizio avente ad oggetto lo stesso affidamento.

C. Decadenze

Ai sensi dell’art. 4 all’All. V.2 al D.lgs. n. 36/23, ogni componente del Collegio consultivo tecnico non può ricoprire più di **cinque** incarichi contemporaneamente e comunque non può svolgere più di **dieci** incarichi ogni due anni. In caso di ritardo nell’adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell’assunzione anche di una sola determinazione, i componenti del Collegio non possono essere nuovamente nominati come componenti di altri collegi per la durata di tre anni decorrenti dalla data di maturazione del ritardo.

COMPENSI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

L’art. 1, c. 5, dell’All. V.2 al D.lgs. n. 36/23 dispone il diritto dei componenti del Collegio ad un compenso a carico delle parti, proporzionato al valore dell’opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte.



Come previsto nelle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Legge 11/9/2020 n.120, il compenso spettante a ciascun membro del **Collegio** si compone di una **parte fissa** e di una **parte variabile**, come previsto dalle Linee guida al punto 7.2.2.

L'art. 1, c. 5, dell'All. V.2 del D.lgs. n. 36/23 stabilisce, inoltre, che i compensi dei componenti del Collegio non possono complessivamente superare, con riferimento all'intero Collegio:

- in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti:
 - l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro;
 - l'importo pari allo 0,25 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 50 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
 - l'importo pari allo 0,15 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 100 milioni di euro e fino a 200 milioni di euro;
 - l'importo pari allo 0,10 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 200 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro;
 - l'importo pari allo 0,07 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 500 milioni di euro;
- in caso di collegio consultivo tecnico composto da cinque componenti:
 - l'importo pari allo 0,8 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro;
 - l'importo pari allo 0,4 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 50 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
 - l'importo pari allo 0,25 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 100 milioni di euro e fino a 200 milioni di euro;
 - l'importo pari allo 0,15 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 200 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro;
 - l'importo pari allo 0,10 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 500 milioni di euro

Il compenso spettante ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa.

COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO FACOLTATIVO

L'Elenco di cui al presente Avviso potrà essere utilizzato anche per l'individuazione dei componenti del CCT facoltativo, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e di seguito riportata.

- a) Ai sensi dell'art. 218 del D.lgs. n. 36/23, fuori dai casi previsti per la costituzione obbligatoria del CCT, UNIMI si riserva, di utilizzare il presente elenco, di disporre la formazione di CCT facoltativi, atti a risolvere problemi tecnici o giuridici di ogni natura suscettibili di insorgere anche nella fase antecedente alla esecuzione del contratto, ivi comprese le determinazioni delle caratteristiche delle prestazioni e le altre clausole e condizioni del bando o dell'invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione.



- b) L'allegato V.2 del codice prevede che il CCT facoltativo è formato da tre componenti e ne dispone le modalità di nomina.

REDAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO

L'elenco è composto da un'unica sezione, per i profili dei soggetti che potranno essere nominati quali componenti e/o Presidenti (in questo caso esercitando la specifica opzione) del Collegio Consultivo Tecnico - CCT, articolata nelle seguenti sottosezioni corrispondenti alle diverse professionalità previste:

- profili attinenti al settore dell'ingegneria;
- profili attinenti al settore dell'architettura;
- profili attinenti al settore giuridico;
- profili attinenti al settore economico.

Aggiornamento Elenco

- Eventuali adeguamenti alla normativa o modifiche possono essere apportati all'Elenco con le medesime procedure e formalità adottate per la costituzione dello stesso.
- L'Elenco non è soggetto a scadenza, salva diversa determinazione adottata con provvedimento dell'Università.
- L'Elenco è **aperto** e viene aggiornato con periodicità **semestrale**, decorrente dalla scadenza prevista per la sua costituzione, ed integrato, sulla base delle domande di iscrizione pervenute successivamente alla prima scadenza e a seguito della presentazione di atti integrativi delle domande successive al maturare di eventuali significative esperienze professionali o al possesso di ulteriori titoli. È comunque onere del singolo soggetto iscritto comunicare tempestivamente ogni successiva variazione circa i dati e i requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda di iscrizione. Le nuove domande e integrazioni saranno esaminate dai competenti uffici d'Ateneo e gli aggiornamenti trimestrali saranno effettuati senza che venga pubblicato ulteriore avviso o effettuata alcuna comunicazione ulteriore agli interessati.
- UniMi si riserva di far luogo ad aggiornamenti con cadenza inferiore al semestre, dandone opportuna comunicazione - alla pagina web di pubblicazione del presente Avviso.
- L'elenco costituito o aggiornato diviene efficace il giorno della sua pubblicazione, contestuale o successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Controlli

- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle altre vigenti disposizioni, le dichiarazioni sostitutive riferite al possesso dei requisiti sono verificate nel merito da UniMi prima della nomina per lo specifico incarico a componente del CCT.
- La mancata dimostrazione o attestazione del possesso dei requisiti per l'iscrizione, l'accertamento del loro mancato possesso, o la loro perdita sopravvenuta, comportano il rifiuto di iscrizione o la cancellazione dall'Elenco in qualunque momento.
- I Professionisti non conseguono, dall'iscrizione in Elenco, alcun diritto ad essere nominati quali componenti di Collegi consultivi tecnici.



INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEI COMPONENTI

L'incarico di componente del Collegio consultivo tecnico non è soggetto alle procedure ad evidenza pubblica.

La nomina avverrà con provvedimento motivato, adottato da UniMi nei limiti della propria discrezionalità tecnica, nel rispetto dei principi di rotazione e di trasparenza di cui al D. lgs n. 33/2013, della parità di trattamento e di non discriminazione, di compatibilità e di moralità, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell'appalto, della tipologia di Collegio consultivo tecnico cui l'incarico è riferito, dell'oggetto dell'appalto o concessione o P.P.P., delle esperienze e/o attività pregresse maturate nel settore dell'attività di riferimento, risultanti dai curricula.

L'incarico di membro del CCT deve essere affidato nel rispetto del principio di rotazione, a tal riguardo, il Rup tiene conto degli incarichi eventualmente già affidati al soggetto che intende nominare quale membro del Collegio.

Il principio di rotazione verrà comunque applicato con espresso riferimento a profili professionali equivalenti in termini di esperienza, ambito di competenza e degli ulteriori elementi qualificanti.

Nel caso di affidamenti aventi ad oggetto opere pubbliche o forniture e servizi di elevata complessità che richiedono esperienza e particolari competenze professionali, l'amministrazione può nominare componenti del CCT i professionisti iscritti di documentata esperienza anche in deroga al principio di rotazione, fornendo adeguata motivazione.

Resta fermo che ogni componente del Collegio non può ricoprire contemporaneamente più di cinque incarichi e non può svolgere più di dieci incarichi ogni due anni (si veda il precedente punto "REQUISITI MINIMI DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO", lett. C. Decadenze).

Al momento del conferimento dell'incarico, sarà richiesto al professionista di presentare copia della propria polizza assicurativa a copertura dei rischi di esecuzione dell'attività professionale.

CANCELLAZIONE NOMINATIVI DALL'ELENCO

È causa di decadenza automatica dall'Elenco:

- a) la carenza di uno o più requisiti di iscrizione all'Elenco;
- b) l'accertata difformità tra quanto dichiarato e quanto diversamente verificato;
- c) il sopravvenire di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse. UniMi può procedere a suo insindacabile giudizio alla cancellazione dall'elenco:
 - su formale richiesta di cancellazione da parte dell'interessato;
 - nel caso di rinuncia per due volte ad un incarico conferito;
 - nel caso di accertata grave negligenza o malafede, o grave errore o inadempienza nello svolgimento di un incarico affidato.

Nei casi di cui alla lett. b) del presente paragrafo, l'interessato non potrà presentare una nuova domanda di iscrizione per il periodo stabilito da UniMi e comunque non inferiore a un anno dall'avvenuta cancellazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. In conformità al Reg. 2016/679/UE (G.D.P.R.) sulla protezione dei dati personali, il trattamento dei dati e delle informazioni che verranno comunicate all'UniMI per effetto del presente documento, sarà effettuato per le finalità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI



strettamente connesse alla gestione dell'elenco e ai procedimenti ad esso collegati e ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione).

2. Si specifica che i dati raccolti potranno essere comunicati ai componenti del Collegio nominati dalle parti al fine di individuare il Presidente del Collegio e ad altri soggetti, enti e amministrazioni che facciano richiesta di accesso ai documenti, nei limiti consentiti dal Codice e dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

3. Il conferimento dei dati è necessario ai fini della costituzione e gestione dell'Elenco, incluse le pubblicazioni relative ai singoli CCT costituiti. Il mancato conferimento comporta pertanto l'impossibilità di procedere all'iscrizione all'Elenco e alle eventuali successive nomine.

4. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32, della L. 190/2012; art. 35 del D.lgs. n. 33/2013; art. 20 del D.lgs. n. 36/2023), i soggetti, che presentano domanda di iscrizione all'elenco, prendono atto ed acconsentono a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet dell'Università nella sezione Amministrazione Trasparente.

Con l'istanza di iscrizione all'Elenco, gli interessati esprimono, pertanto, il proprio consenso al predetto trattamento dei dati personali, anche giudiziari e relativi alla competenza tecnico professionale.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Fabrizia Morasso, Responsabile Delegata della Direzione Centrale Acquisti – Università degli Studi di Milano

Il Referente della procedura: dott.ssa Laura Nieco, Responsabile Ufficio Gare Lavori e Servizi di Architettura e Ingegneria tel. 02.50312664 laura.nieco@unimi.it ; dott.ssa Chantal Cremonesi, Ufficio Gare Lavori e Servizi di Architettura e Ingegneria tel. 02.50312186 chantal.cremonesi@unimi.it

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Milano <http://www.unimi.it> che costituisce forma idonea di pubblicità nei confronti dei soggetti interessati.

LA RESPONSABILE DELEGATA
DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
F.to Dott.ssa Fabrizia Morasso